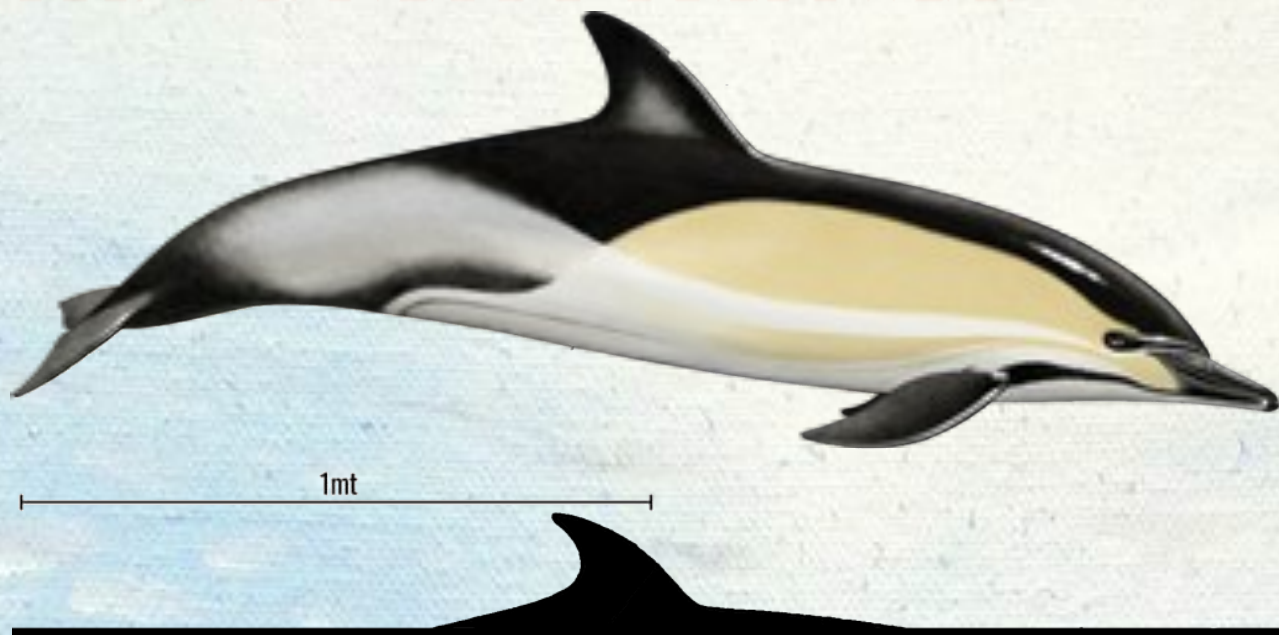


DELFINO COMUNE



NOME SCIENTIFICO *Delphinus delphis*
Dal greco *delphis*, delfino.

CLASSIFICAZIONE Sottordine degli odontoceti (cetacei con i denti), famiglia *Delphinidae*. Il genere *Delphinus* comprende due specie: *Delphinus delphis* è quello del Mediterraneo. L'altro, non presente nelle nostre acque, è il *Delphinus capensis*, delfino comune dal lungo rostro.

DIMENSIONI Lunghezza: circa 2 metri.
Peso: da 80 a 100 chili (poco più di una persona).
Alla nascita il piccolo misura meno di 1 metro.

? DESCRIZIONE

Ha una colorazione piuttosto elaborata. Il disegno sul fianco è simile a una clessidra orizzontale, percorsa in più da una serie di eleganti strisce bianche. È leggermente più "snello" della stenella, con il rostro più sottile, anche se in mare è difficile valutare a colpo d'occhio questa differenza.



PRESENZA NEL SANTUARIO

Un tempo era numeroso anche nel Santuario; oggi per lo più vengono avvistati individui aggregati a branchi di stenelle striate.



ALIMENTAZIONE

Si ciba di pesci come acciughe, sardine, alacce, aguglie; occasionalmente anche cefalopodi e crostacei. Nella Grecia ionica una delle ultime popolazioni di delfini comuni è in declino, probabilmente perché non trova più cibo a sufficienza a causa della pesca eccessiva da parte dell'uomo.



COME RICONOSCERLO

Il modo più semplice per identificarlo è la macchia giallastra nella parte anteriore del fianco. Un altro punto da guardare per distinguerlo dalla stenella è il triangolo grigio scuro con il vertice rivolto in basso, sul fianco, proprio sotto la pinna dorsale.



C'è da sapere anche...

DISTRIBUZIONE

Nel mondo il delfino comune è davvero...comune. Nelle nostre acque era probabilmente molto più frequente fino a 50-60 anni fa. Oggi, a dispetto del nome, è molto raro.

HABITAT

A seconda delle zone lo si trova vicino a costa o anche più al largo, sopra la scarpata continentale. In Mediterraneo è presente regolarmente solo in determinate aree: nel mar di Alboran (vicino allo stretto di Gibilterra), nel golfo di Napoli, o in Grecia ionica.

MINACCE

Cattura accidentale nelle reti da pesca, carenza di cibo, perdita di habitat. Fino agli anni 60 sono stati spesso uccisi perché ritenuti "dannosi" per la pesca. Oggi uccisioni e catture sono proibite, e sappiamo che ogni specie ha un ruolo importante nell'equilibrio del mare.

CURIOSITÀ

Il motivo del declino dei delfini comuni è un mistero. Una ipotesi è che siano in competizione con le stenelle striate, che si sono sapute adattare meglio al mutare delle condizioni ambientali. Il famoso affresco nel palazzo minoico di Cnosso, a Creta, raffigura proprio i delfini comuni.

COMPORTAMENTO

Vive in gruppi, che variano a seconda dei momenti; una dinamica complessa nota come "fission-fusion", che caratterizza molte specie di cetacei.

VOCE

Emette clic e fischi; usa i suoni sia per "vedere" al buio che per comunicare con i compagni. Le vocalizzazioni dei delfini comuni sono molto simili a quelle delle stenelle, tanto che i ricercatori difficilmente riescono a distinguerle senza vedere gli animali.

NOMI IN ALTRE LINGUE

INGLESE: common dolphin;
FRANCESE: dauphin commun;
TEDESCO: Gemeiner Delphin.

La specie era stata descritta già da Aristotele e Plinio il Vecchio.

